



Comune di Rimini

MMMM

RIMINI MUSEO DELLA CITTA'



il Mulino

In collaborazione con **UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI RIMINI**



BIBLIOTECA CIVICA GAMBALUNGI

FESTIVAL DEL MONDO ANTICO
ANTICO/PRESENTE

**TRA ORIENTE
E OCCIDENTE**
**DIALOGHI
NEL TEMPO**

12-13-14 OTTOBRE 2018



LEGENDA COLORI:

INCONTRI, SPETTACOLI

VISITE GUIDATE E ITINERARI

LABORATORI

IL FESTIVAL ALTROVE

ESPOSIZIONI

APERITIVO CON L'AUTORE

IL PROGRAMMA

VENERDÌ 12 OTTOBRE

Castel Sismondo ore 9.30

Al Castello con Sigismondo e Isotta

Visita teatralizzata a cura di Gianluca Reggiani e Tamara Balducci

Evento riservato alla Scuola Primaria

Museo della Città ore 9.30- 12.30

Riflessi d'oriente ...

Visite guidate riservate alla Scuola Secondaria di I grado

...nella Rimini imperiale e bizantina (Domus del Chirurgo e Museo della Città)

A cura di **Ilaria Balena** e **Cristina Giovagnetti** con l'intervento degli **studenti del Liceo Classico "G.Cesare-M.Valgimigli"** (progetto Alternanza Scuola Lavoro)

...nella Rimini di Sigismondo (Museo della Città e Tempio Malatestiano)

A cura di **Silvia Monetti** e **Nicola Leoni** con l'intervento degli **studenti del Liceo scientifico "A. Einstein"** (progetto Alternanza Scuola Lavoro)

Teatro degli Atti ore 10.30

Che cos'è Oriente? Che cos'è Occidente?

Una riflessione tra filologia, letteratura, antropologia

E pensare che fino al 395 d.C. l'Impero Romano, dopo più di quattrocento anni dalla sua fondazione, non conosceva ancora una divisione tra Oriente e Occidente, mentre oggi questa divisione appare fin troppo presente nella nostra vita, nel nostro linguaggio e nel nostro modo di concepire il mondo. Una distanza, quella tra Est e Ovest, non solo geografica, ma culturale, sociologica e linguistica.

Mario Lentano

Evento riservato alla Scuola Secondaria di II grado

Museo della Città ore 9.30

Le radici del dialogo tra i figli di Abramo

L'attualità del modello filoniano

L'opera di Filone come paradigma del dialogo e dell'incontro con la tradizione cristiana

Franco Cardini

Le tracce dell'opera di Filone nel pensiero ebraico moderno e contemporaneo

Massimo Giuliani

Abramo nella tradizione islamica e in Filone: elementi di convergenza e di divergenza

Angelo Scarabel

Convegno Internazionale di Studi su Filone Alessandrino (Firenze 10, 11 ottobre 2018 – Rimini 12 ottobre 2018), III Sessione

Il Convegno intende esplorare le implicazioni interreligiose dell'eredità culturale e spirituale di Filone l'ebreo (30 a.C. - 45 d.C.), il più autorevole rappresentante della comunità ebraica di Alessandria, che seppe operare una sintesi tra cultura ebraica e cultura greca, diventando inoltre un punto di riferimento per il pensiero cristiano delle origini, con un influsso anche sul pensiero islamico. Il *Lógos* biblico, il *Lógos* platonico-stoico e la razionalità aristotelica si fondono nella riflessione di Filone in un'unica Sapienza: quella divina, alla quale si deve la creazione e l'organizzazione dell'universo. La sessione riminese si propone di favorire ulteriori prospettive ermeneutiche dell'opera filoniana al fine di riscoprire il senso delle radici abramitiche nelle tre grandi tradizioni religiose (Ebraismo, Cristianesimo e Islam) e di portare alla luce i tratti originari del dialogo interreligioso ripensati nella loro attualità con il proposito di mostrarne la composita ricchezza linguistica, culturale, metodologica e la sapiente capacità di mediazione lungo i secoli.

A cura dell'ISSR "A. Marvelli", Piccola famiglia dell'Assunta, Scuola Superiore di Studi Storici-Università degli Studi di San Marino

Coordinano **Natalino Valentini** e **Adolfo Morganti**

Laboratorio Dimora Energia ore 10

Costruiamo un pavimento romano

Laboratorio teorico pratico sui moduli pavimentali romani

L'attività si ispira a classi pavimentali numericamente esigue, ma molto interessanti e poco conosciute, composte, attraverso la replicazione di posa di elementi in terracotta di forma geometrica, in stesure perlopiù omogenee, talvolta con piacevoli contrasti cromatici. Semplici tecniche da applicare per la realizzazione di manufatti di moderno design. Con la guida dei docenti, i partecipanti produrranno la pavimentazione di un *balneum* romano, utilizzando le proporzioni auree.

Con visita alle testimonianze presenti nella Sezione archeologica del Museo della Città e nella Domus del Chirurgo.

Il laboratorio si svolge nelle giornate di venerdì 12 e di sabato 13 ottobre.

Gio Urbinati, Dario Valli, Maria Luisa Stoppioni

A cura di **Laboratorio Dimora Energia**

Iscrizione (entro il 7 ottobre): 338.8307779

info@dimoraenergia.com

Costo: 125 euro

Tempio Malatestiano ore 16

L'Umanesimo cristiano del Tempio Malatestiano

Percorsi di riscoperta artistica, teologica e sapienziale

La sapienza dell'umano e del divino nel Tempio Malatestiano

Aspetti filosofici e teologici

Maurizio Malaguti

La difficile bellezza del Tempio, tra Oriente e Occidente

Aspetti artistici, architettonici e iconografici

Monica Centanni

Presentazione del volume a cura di **Johnny Farabegoli e**

Natalino Valentini

Il Tempio Malatestiano è l'opera più rappresentativa dei fecondi rapporti tra Oriente e Occidente; simbolo identitario della città e della Chiesa riminese, bene culturale e artistico di rilevanza internazionale, ma anche una delle testimonianze più

significative dell'Umanesimo europeo cristianamente ispirato. Il volume raccoglie i contributi di un originale percorso di ricerca sulla rilettura dell'Umanesimo cristiano di questo luogo. Una pluralità di sguardi interpretativi (ecclesiologico, storico-artistico, filosofico-teologico ed etico-politico) che convergono verso la fonte ispiratrice della Divina Sapienza, aiuta a riscoprire sia l'identità religiosa e culturale di questa "opera aperta", sia la lezione sapienziale che essa rivolge al presente e al futuro.

A cura dell'ISSR "A. Marvelli" in collaborazione con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**
Coordina e introduce **Johnny Farabegoli**

Museo della Città ore 17.30

Giustizia e mito

Lectio magistralis di apertura del Festival

Per quanto emancipata dal suo primitivo nucleo vendicativo, e oggi amministrata nel nome dei diritti fondamentali e inviolabili della persona, sanciti definitivamente dalle costituzioni moderne, la giustizia non risana mai del tutto i conti. La classicità con il suo linguaggio e le sue opere aveva già mostrato come ci siano dilemmi del diritto riaffioranti in tutte le società. Figure come Antigone, Creonte, Edipo portano sul palcoscenico le vicende sanguinarie e sconvolgenti di una legge che è umana e insieme divina, un diritto che è prodotto degli uomini ma anche della morale dominante.

Marta Cartabia, Luciano Violante

A conclusione un brindisi ai venti anni del Festival con **Marcello Di Bella**

Teatro degli Atti ore 21

Occidente addio

La Turchia volta pagina

Valerio Massimo Manfredi con Marco Guidi, fini conoscitori e narratori della storia e della realtà dei paesi balcanici e mediorientali, tracciano la strada di una riflessione profonda sull'attuale situazione socio-politica turca con un occhio che volge sempre al passato del paese. Il presidente-sultano

Recep Tayyip Erdoğan sta conducendo il suo popolo verso una reislamizzazione accelerata, la sua politica guarda sempre più verso i mondi del Medio Oriente, dei Balcani, del Caucaso e dell'Asia centrale piuttosto che verso l'Europa.

Valerio Massimo Manfredi e Marco Guidi

**Castel Sismondo venerdì 12, sabato 13, domenica 14 ottobre
ore 21**

Malatesta

Spettacolo teatrale itinerante

Ideazione e regia di **Gianluca Reggiani**

Adattamento di Davide Brullo da "Malatesta" di Henry de Montherlant

Con Gianluca Reggiani, Tamara Balducci, Mirco Gennari, Andrea Argentieri, Paolo Canarezza, Michele Abbondanza, Mirko Ciorciari, Rossano Varliero, Géza Turner, Irene Zanchini

Un incontro ravvicinato, all'interno del suo Castello, con un Sigismondo cinquantenne sulla via del tramonto, stanco ma non domo, isolato. Gli è rimasta solo l'amata Rimini che rischia di perdere per il complicarsi delle relazioni con il Papa. In un'atmosfera carica di tensione, dominata dal complotto e dall'intrigo, Sigismondo si muove come una belva in gabbia facendo emergere tutta la sua irrequietezza. Con un epilogo tragico, degno della sua incredibile vita.

Prenotazione: 349.1465476 (anche con Whats App e SMS)

Biglietto 15 euro; 10 euro ridotto (ragazzi 10-16 anni e portatori di handicap)

Bar Lento ore 21.30

Dido's Songs: echoes café

Concerto parlato

Una serata di musiche e parole, anzi, di lingue. Perché l'identità è carta, sangue, ma anche lingua, e la lingua mette in comunicazione, fa trasformare e si trasforma, scorre e, quindi, ricuce le ferite. Un elegante e desueto café chantant che si specchia in un incontro sulle lingue e la loro eco. Musiche da paesi che hanno conosciuto il passaggio e il dominio greco e

romano, alla ricerca di tracce linguistiche e di ponti fra culture che oggi si riconoscono poco l'una nell'altra.

Armida Loffredo (canto), **Marcello Iriti** (fisarmonica), **Simone Mauri** e **Maria Rossi** (voci narranti)

SABATO 13 OTTOBRE

Museo della Città ore 9.30

Sigismondo Malatesta fra Occidente e Oriente

Modera **Giovanni Ricci**

Le terre e i mari di Sigismondo: carte e isolari fra Adriatico ed Egeo

L'età di Sigismondo favorisce il rinnovamento delle conoscenze geografiche, grazie ai progressi della marineria e della cartografia che contribuiscono alla nascita di un modo nuovo di guardare il mondo e di nuovi strumenti quali gli "isolari", libri dedicati alla rappresentazione, scritta e cartografica, del mondo insulare.

Massimo Donattini

Le guerre fra cristiani e Turchi nell'età di Sigismondo

Nel 1464 Pio II, che sogna una nuova crociata, invia Sigismondo a combattere i Turchi in Morea. Maometto II, il conquistatore di Costantinopoli, è ormai sul punto di invadere l'Europa occidentale. Tra il 1453 e il 1480, cristiani e Turchi si scontrano in un conflitto sanguinoso e insieme moderno in un momento in cui ingegneri militari e strateghi reiventano l'arte della guerra.

Laurent Vissière

Da una sponda all'altra del Mediterraneo. Contatti artistici fra Italia e mondo bizantino-ottomano nel '400

Il Mediterraneo appare come un'area culturale nella quale coesistono Impero Ottomano, "ponte tra Oriente e Occidente", e Italia del Rinascimento, "porta d'Oriente per i cristiani d'Occidente". Si afferma un gusto per l'*alterità* che trova, nelle interazioni tra corti italiane e la "Sublime Porta", la sua massima espressione. È l'epoca in cui numerosi grandi artisti guardano alla cultura ottomana, in un contesto di "visione universale del

sapere”.

Alireza Nasser Eslami

Oggetti, consumi e relazioni della corte malatestiana dall'inventario post mortem di Sigismondo (13 ottobre 1468)

Quattro giorni dopo la morte di Sigismondo (9 ottobre 1468), Isotta degli Atti fece redigere l'inventario *post mortem* dell'ultima dimora del marito. Il celebre atto, noto come “Inventario di Isotta”, recentemente restaurato, descrive i beni mobili in Castel Sismondo e costituisce l'unica testimonianza superstite sullo stile di vita e gli interessi di Sigismondo, sui consumi e sulle relazioni della corte.

Elisa Tosi Brandi

ore 15.30

Modera **Elisa Tosi Brandi**

Uno scomunicato e un apostata alla crociata: Sigismondo e il cardinal Bessarione

La crociata del Quattrocento, una “copertura ideologica di scelte politiche utilitaristiche” (Cardini), svela la sua forza (re)integrativa rispetto a personaggi in qualche modo “emarginati” quali Sigismondo e il cardinale greco Bessarione. Per Sigismondo è l'occasione di reinserirsi, dopo la scomunica, nel sistema politico italiano. Per Bessarione, protagonista del fallito tentativo di Unione delle Chiese greca e latina, la crociata vale a dimostrare alla curia romana la sua integrazione, ai suoi connazionali le ragioni delle scelte dogmatiche personali.

Panagiotis Kourniakos

Un rude capitano e l'idiosincratico ‘pagano’: Sigismondo Malatesta e Giorgio Gemisto Pletone tra Bisanzio e l'Italia del primo Rinascimento

Giorgio Gemisto Pletone è di fondamentale importanza per la cultura religiosa di Sigismondo espressa nell'insolita decorazione interna del Tempio Malatestiano. Ma per collocare Pletone in Italia, e specificamente a Rimini, è basilare inquadrarlo nel proprio mondo: l'Impero Bizantino in declino prima della

conquista ottomana nel 1453. Qui lavorò come politico e giudice sviluppando un idiosincratico sistema filosofico derivato da Platone. Così comprenderemo il fascino che esercitò sulla prima generazione di umanisti italiani nonché su Sigismondo.

Michael W. Wyatt

Sigismondo il crociato ha davvero chiamato i Turchi in Italia?

Nel 1461 uno scandalo internazionale coinvolse Sigismondo. Non era uomo che temesse di esporsi in maniera spregiudicata, già si era contrapposto a un nemico non da poco come papa Pio II Piccolomini. Ma quando i rettori veneziani di Candia scoprirono un inviato di Sigismondo che recava al sultano Maometto II due doni sospetti, una carta dell'Adriatico e un trattato militare, l'Italia intera entrò in subbuglio: che cosa celava un simile gesto?

Giovanni Ricci

Sigismondo fra Rimini e Mistra

Giorgio Gemisto Pletone, fondatore della scuola neoplatonica di Mistra (nei pressi dell'antica Sparta), con la delegazione greca venne in Italia per il concilio delle chiese d'Oriente e d'Occidente (1438-1439).

La memoria delle sue lezioni fiorentine spinse Cosimo de' Medici alla creazione dell'Accademia platonica. Pletone morì a Mistra nel 1454. Sigismondo, nella sfortunata crociata in Morea, ne ritrovò i resti e li inviò a Rimini per inumarli in un'arca del Tempio Malatestiano. Un gesto di indubbia rilevanza per la cultura rinascimentale.

Marco Bertozzi

Domus del Chirurgo dalle ore 10 alle ore 19

Scene di vita quotidiana. Profumi d'Oriente

Con ricostruzione scenica ***Il culto di Mitra (ore 11)***

Il culto di Mitra è uno dei culti orientali più antichi. Si diffuse a Roma tramite il mondo ellenistico, soprattutto in ambito militare. Tra le varie versioni di riti, la più nota è quella che vede il sacrificio di un toro.

A cura dell'**Ass.Cult. Legio XIII Gemina-Rubico**

Castel Sismondo ore 10.30

Malatesta

Spettacolo teatrale itinerante

Ideazione e regia di **Gianluca Reggiani**

Adattamento di Davide Brullo da "Malatesta" di Henry de Montherlant

Con Gianluca Reggiani, Tamara Balducci, Mirco Gennari, Andrea Argentieri, Paolo Canarezza, Michele Abbondanza, Mirko Ciorciari, Rossano Varliero, Géza Ternér, Irene Zanchini

Replica riservata alla Scuola secondaria di II grado

Prenotazione: 0541.704415

Biglietto 10 euro. Gratuito per i docenti

Domus del Chirurgo ore 11.30

Tenebre

Nella notte che ha cambiato il corso della storia antica, le Idi di Marzo del 44 a.C., Marco Tullio Cicerone riceve una tremenda profezia: Giulio Cesare gli appare in sogno e gli rivela il giorno della sua morte. Con il suo primo romanzo Antonella Prenner, partendo da un accurato studio delle lettere di Cicerone, rende il racconto di una fase di cambiamento cruciale come quello della fine della Repubblica e di uomini che rimasero saldamente aggrappati a ideali che si stavano dissolvendo, dimostrandoci quanto potrebbe essere attuale tutto questo.

Antonella Prenner

Dialoga con l'Autore **Lia Celi**

A conclusione un aperitivo

Museo della Città ore 15.30

Maschere dell'io e dell'altrove

Il Workshop, realizzato nella XIV Giornata del Contemporaneo organizzata da Amaci, si collega alla mostra "*Oltre gli sguardi*". L'attività, in forma laboratoriale e inclusiva, muove dall'incontro con le culture "altre" extraeuropee, per elaborare buone pratiche sociali e metodologie artistiche. Le maschere antropologiche, simbolo del rapporto fra uomo e soprannaturale, sono spunto di rielaborazioni contemporanee

per un nuovo immaginario, espressione delle identità.
Per giovani e adulti, con un invito particolare a chi giunge da paesi lontani

Sonia Fabbrocino

Biblioteca Gambalunga ore 16; 16.30; 17; 17.30, 18; 18.30

Visite guidate alle Sale antiche

È necessaria la prenotazione: tel. 0541. 704486

Sala della Cineteca ore 16

Voci dai fondi

“Naufragar m'è dolce in questi fondi”

Un racconto autobiografico che, a partire dalle prime ricerche sul luogo di origine, Miramare, sottolinea il legame fra Oreste Delucca e la Biblioteca Gambalunga: dal fondo riviste, alle stampe e all'archivio fotografico, fino ad arrivare a scoprire, con l'andare a ritroso nel tempo, il Fondo Manoscritti, un aiuto prezioso nelle indagini sulla società riminese.

Oreste Delucca

Museo della Città (luogo d'incontro) ore 16.30

Le medaglie di Sigismondo

La celebrazione delle virtù del principe e dei Malatesta attraverso il ritratto “all'antica”

Michela Cesarini

Percorso guidato fra sale malatestiane del Museo e monumenti cittadini

Domus del Chirurgo ore 17

Riflessi d'Oriente nella Rimini imperiale e bizantina

Percorso guidato fra sito archeologico della Domus del Chirurgo e sale del Museo

Cristina Giovagnetti

Riccione, Biblioteca comunale ore 17.30

Cavalieri fra Oriente e Occidente: la vera storia dei Templari

I Templari erano figli della necessità: chiamati a presidiare paesi in guerra e a fronteggiare milizie non cristiane, dovevano

combattere mentre le forze cristiane erano drammaticamente in difficoltà. Sacerdoti, ma anche cavalieri, i Templari si videro spesso affidare somme di denaro dai mercanti e per la loro probità divennero i primi banchieri occidentali moderni. Che tra loro siano serpeggiate tendenze ereticali, così come si siano affermati vizi e superbia, è probabile. Ma furono anzitutto combattenti e difensori degli inermi e dei pellegrini.

Franco Cardini

A cura della **Biblioteca comunale**

Cattolica, Museo della Regina ore 17.30

Alle radici dell'Europa e del mondo Mediterraneo

Dal racconto delle vicende e della produzione culturale della Roma tardoantica è possibile scorgere le prime luci di una società interculturale e interraziale che ricorda l'attuale situazione geopolitica nel bacino Mediterraneo. Nei rapporti tra i territori orientali e occidentali dell'Impero, con le varieguate implicazioni militari, sociali, religiose e culturali si possono individuare i caratteri che hanno contribuito a disegnare la fisionomia dell'Europa e dell'odierno Mediterraneo.

Antonella Prenner con Giovanni Brizzi

Museo della Città ore 17.30

Musei in connessione. Il MAO di Torino

Musei tra Oriente e Occidente: il dialogo attraverso le collezioni d'arte

Il Festival crea una sinergia con il MAO - Museo d'Arte Orientale, una delle realtà più attive in Europa per la conoscenza dell'arte orientale, che offre un'ampia documentazione delle antiche culture dell'Asia, con la maggiore raccolta di arte funeraria cinese in Italia.

Alla collezione islamica appartengono le opere temporaneamente esposte al Museo della Città.

Il direttore del MAO traccia un ritratto dei rapporti tra Oriente e Occidente, delineando il ruolo delle istituzioni museali. I musei non sono luoghi neutrali. Sono luoghi di presentazione di visioni del mondo, di ideologie di rappresentazioni dell'altro. Anche i musei di arte orientale hanno questa caratteristica,

rappresentano una visione dell'Oriente e, anche attraverso le loro collezioni, diventano uno dei luoghi del confronto e del contatto tra Oriente e Occidente.

Marco Biscione

Domus del Chirurgo ore 18.30

Persone e mondi

Che relazione intercorre fra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande? Angelo Panebianco parte da un interrogativo fisico per illustrare quanto e come le azioni delle persone comuni influenzino la guerra e la pace, i rapporti fra l'economia e la politica internazionale e, più in generale, fra i gruppi umani. Comprendere quanto la cultura e le tradizioni dei popoli determinino le scelte politiche degli Stati ci dimostra come le élites abbiano da sempre dovuto interagire con una molteplicità di voci che, seppur fuori dalle ristrette cerchie del potere, ne condizionano le scelte.

Angelo Panebianco

Dialoga con l'Autore **Vittorio Emanuele Parsi**. Coordina **Marco Guidi**

A conclusione un aperitivo

Teatro degli Atti ore 21

Sull'immortalità dell'anima

Perché non risultasse che Sigismondo Malatesta fosse condannato illegittimamente di empietà ed eresia, il pontefice Pio II Piccolomini diede al cardinale Niccolò Cusano il compito di istituire un processo formale in cui interrogare l'accusato e i testimoni per arrivare a un verdetto definitivo. Cominciata l'istruttoria Cusano intimò al Malatesta di presentarsi entro trenta giorni a Roma per potersi difendere dalle accuse. Sigismondo, raccontano le fonti, non si preoccupò molto dell'invito a comparire e rifiutò di recarsi a Roma. Cusano fu allora costretto a procedere in contumacia.

Dal passato al presente una riflessione sull'idea di anima.

Con **Vito Mancuso**

Introduce **Marco Bertozzi**

DOMENICA 14 OTTOBRE

Museo della Città ore 10

Tra Oriente e Occidente

I rapporti tra civiltà e culture dell'Occidente mediterraneo e dell'Oriente dall'età romana al Medioevo.

Dialogo tra **Giovanni Brizzi** e **Franco Cardini**

Domus del Chirurgo dalle ore 10.00 alle 19

Scene di vita quotidiana. Profumi d'Oriente

Con ricostruzione scenica **Il culto di Mitra (ore 11.30)**

Mercanti e artigiani animano la *domus* mostrando i prodotti giunti ad *Ariminum* dall'Oriente: beni di lusso per i Romani, quali spezie, sete, tessuti pregiati, incensi, frutti esotici, pietre preziose. Al loro fianco si potranno incontrare ausiliari dell'esercito che racconteranno le loro esperienze in Oriente fra arte militare e medicina.

A cura dell'**Ass.Cult. Legio XIII Gemina-Rubico**

Museo della Città ore 11

L'Italia bizantina

Nonostante le invasioni longobarde, unna, normanna, franca, gota, la presenza bizantina in Italia è durata oltre cinque secoli. Questo incontro ci condurrà attraverso le meravigliose testimonianze che i bizantini lasciarono sull'intero territorio italiano. Un viaggio che da Ravenna percorre la nostra penisola da Nord a Sud, fino a raggiungere le isole.

Giorgio Ravegnani

Domus del Chirurgo ore 11

In visita alla *Domus*

Percorso guidato fra sito archeologico e sale del Museo

Ilaria Balena

Domus del Chirurgo ore 12

Nemici o alleati? I Turchi e i principi italiani del Rinascimento

A lungo i poteri pubblici, i singoli individui e le autorità religiose

del mondo cristiano fecero la “cosa innominabile” che il libro di Giovanni Ricci riporta alla luce: si appellarono ai Turchi per risolvere i più disparati problemi, personali o politici. Ciò soprattutto nell’Italia del Rinascimento, quando si registrano scambi di lettere e di emissari, trattative segrete e offerte di doni, azioni di spionaggio e depistaggio. Malgrado la retorica delle crociate, l’accesso della potenza turca al tavolo diplomatico europeo precedette di molto l’instaurazione di un sistema di relazioni internazionali implicitamente laiche.

Giovanni Ricci

Dialoga con l’Autore **Franco Cardini**

A conclusione un aperitivo

Museo della Città ore 15.30

Cleopa Malatesta

Nipote di un principe bizantino e cugina di papa Martino V, Cleopa è una donna nata in Occidente che ha sposato l’Oriente. Data in moglie a Teodoro II, despota di Mistrà, ha una vita, seppur molto breve, ricca di entusiasmi e crudeltà. Introdotta agli studi filosofici e convertitasi ai “riti e ai culti” dell’ortodossia, come riportano le fonti, muore incinta dell’erede dell’Impero bizantino, vittima della sua stessa famiglia e della sua originaria fede.

Silvia Ronchey

Piazza L. Ferrari ore 16

Legionari in marcia

Intervento dimostrativo di marcia, formazioni e manovre di schiera dell’esercito romano imperiale.

A cura dell’**Ass.Cult. Legio XIII Gemina-Rubico**

Biblioteca Gambalunga ore 16; 16.30; 17; 17.30, 18; 18.30

Visite guidate alle Sale antiche

È necessaria la prenotazione: tel. 0541. 704486

Verucchio, Rocca Malatestiana ore 16

Gothic Fashion: una storia, anzi un’invenzione di lunga durata

Codificatasi nel corso degli ultimi trent'anni, la moda "gotica" affonda le proprie radici nel cosiddetto revival Neogotico, una declinazione del più ampio fenomeno Neomedievale europeo che dal XIX secolo interessò l'architettura, l'arte, la letteratura, il teatro, il cinema e la moda. Quale relazione ha con il Medioevo? Scopriamolo insieme...

Elisa Tosi Brandi

San Leo, Teatro del Palazzo Mediceo ore 16

Scambi culturali in ambito bellico nel Medioevo.

Dalle crociate alle lotte tra Malatesta e Montefeltro

I rapporti Occidente-Oriente nel Medioevo non riguardarono solo l'arte, il cibo e la tecnologia, ma interessarono anche e forse soprattutto il mondo della guerra. Con curiose e spesso dimenticate influenze reciproche, che giunsero sino nelle terre dei Montefeltro e dei Malatesta, caratterizzandone il modo di fare la guerra e la pace.

Andrea Santangelo

Introduce **Mauro Guerra**

Domus del Chirurgo ore 16.30

I legionari e le strade dell'Impero

Diceva Traiano: "Voglio usare il legno d'ulivo della mia spada per far sì che la guerra porti la pace". E lo fece costruendo strade che incrementarono i contatti tra Oriente e Occidente.

Costruire una strada era una responsabilità militare, sottoposta alla giurisdizione di un console: attraverso esse le legioni potevano spostarsi velocemente, così come i corrieri postali e i carri per i vettovagliamenti. Dovevano durare a lungo e la loro costruzione, progettata da un architetto ed eseguita dai militari, era molto accurata. Con l'espansione dell'Impero, la crescita delle vie di collegamento tra Oriente ed Occidente ampliò i commerci.

Giuseppe Cascarino dialoga con **Giovanni Brizzi**

Museo della Città ore 16.30

Sigismondo Pandolfo Malatesta touch

Andrea Renzi

Percorso guidato nelle Sale malatestiane rivolto a persone con disabilità visiva

In collaborazione con l'**Unione Italiana Ciechi (Rimini)**

Museo della Città ore 17

Oriente e moda: evocazioni fantastiche e spunti dalla realtà

In un Medioevo che ha frequentato l'Oriente, basti pensare ai rapporti con Bisanzio, si è sviluppato il nucleo centrale dell'orientalismo che postula una differenza profonda fra Occidente e Oriente, anche nella moda. Nel Cinquecento due grandi rivoluzioni, la stampa e le scoperte geografiche, incisero sull'idea (e pratica) occidentale del vestire all'orientale. Si analizzeranno testi ed immagini per cogliere spunti reali e perduranti miti di un Oriente sognato, temuto e poco conosciuto.

Maria Giuseppina Muzzarelli

Sala Pamphili ore 17 e ore 21

AMORE E PSYCHE o l'anima abbandonata

Concerto-spettacolo per voce, canto e musica elettronica

Tratto dal componimento poetico di Apuleio *Le Metamorfosi*

con **Maria Costantini** (voce), **Arianna Lanci** (canto), **Elisabetta Gambi** (partitura fisica), **Emiliano Battistini** (chitarra e elettronica), **Kiril Cholakov** (oggetti di scena)

Una performance in cui l'evolversi della storia si manifesta attraverso la parola innestata nella partitura fisica, la musica contemporanea e il canto barocco. La domanda esistenziale da cui parte questa ricerca riguarda l'anima, quale sia il suo posto, il suo luogo, la sua dimora... Alberga ancora in noi Psyche? O, in preda alla scalata verso il successo economico, pubblico o anche solo virtuale, abbiamo dimenticato la sua essenza?

"... il mito di Amore e Psyche è ciò che corrisponde ad una delle più profonde esigenze dell'uomo contemporaneo " James Hillman

Prenotazione: 339.1923650

Biglietto 10 euro

Santarcangelo, MUSAS ore 17

Atatürk addio

Se Atatürk volle una Turchia laica e occidentale, oggi il premier Erdoğan va nella direzione opposta. Si sta combattendo sulle sponde dell'antico Impero Ottomano una guerra, nemmeno troppo nascosta, contro la memoria di colui che tentò di portare la Turchia in Europa. Non si può avere nello sguardo solo la bellezza e la modernità di città come Istanbul o Ankara, dove il passato si fonde con il futuro, dimenticandosi dell'Anatolia profonda, parlare dei progressi e delle riforme senza considerare la storia di questo popolo e la sua costante ricerca di un nemico dedito al complotto.

Marco Guidi

Sala della Cineteca ore 18

La lucina

Una storia di Antonio Moresco raccontata da **Silvio Castiglioni** e illustrata da Georgia Galanti

Lettura scenica per adulti e bambini

Sarà presente **Jonny Costantino**, coregista del film *La lucina* tratto dall'omonimo romanzo, in anteprima presso la Cineteca di Bologna il 31 ottobre.

Una produzione Celestrosa Associazione Culturale, con la collaborazione di Museo della Regina, Cattolica, e il sostegno di Regione Emilia Romagna.

Museo della Città ore 18

I Crociati in Terrasanta

Il volume di Luigi Russo, lungi dall'essere il solito catalogo di otto (o nove, o dieci, o chissà quante?) crociate, cerca di dare conto di uno degli eventi che più segnò la storia dell'Occidente dall'XI secolo. Lo scopo è quello di rendere una visione più ampia degli avvenimenti che interessarono i più importanti personaggi del tempo, così come un gran numero di combattenti di oscura fama, di donne, ma anche di ecclesiastici di rango inferiore trascurati dalle fonti tradizionali. Se si riuscirà a riaprire un dibattito sulle Crociate, storie di uomini, popoli, migrazioni, insediamenti, si

potrà meglio comprendere anche quanto esso sia di assoluta attualità.

Luigi Russo

Domus del Chirurgo ore 18

Danze antiche

Contaminazioni orientali, greche ed etrusche hanno influenzato i passi delle antiche danze. I movimenti rotatori e sinuosi della danza orientale (detta oggi “del ventre”) hanno origini che affondano nelle prime civiltà mediorientali con particolare riferimento al culto della fertilità. Nei tempi antichi, la danza orientale, parte di cerimonie religiose, era eseguita dalle donne per le donne; gli uomini hanno potuto assistervi solo nella storia più recente.

A cura dell'**Ass.Cult. Legio XIII Gemina-Rubico** e della **Scuola di danza orientale Leyla Nur**

Museo della Città ore 18.30

Imago Buddha. Il linguaggio dei simboli nell'arte buddhista

All'inizio Buddha non aveva immagine. Solo dal I secolo d.C. i seguaci di questa filosofia capirono l'importanza di dargli una forma, un corpo, un volto. La prima rappresentazione nasce nell'area del Gandhara - al confine tra Pakistan e Afghanistan - a opera di scultori che discendono dai coloni di Alessandro Magno e che quindi si ispirano alla tradizione artistica greco ellenistica. Capire l'evoluzione della figura di Buddha, significa comprendere l'intricato intreccio di culture lungo la via della Seta.

Alberto De Simone

A cura della **Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparativa ISUR Rimini**

Domus del Chirurgo ore 19

Andar per vini

L'essenza della Romagna è tutta nell'essere una terra intensamente contadina, dove la varietà dei paesaggi e dei colori si unisce da sempre al lavoro degli uomini e dove i Romani hanno lasciato un segno profondo della loro civiltà, nella natura

e nella centurazione dei campi, nei resti di edifici, ponti, teatri, archi, nei nomi della città. Furono i Romani a portare in queste terre uno dei più antichi vitigni della nostra Penisola conosciuto con il nome di Albana.

Patrizia Passerini

Introduce **Valeria Cicala**

A conclusione degustazione di vini

Museo della Città ore 21.30

Scripta pavent (sic!): LETTURE SPIRITICHE

Un immaginario *medium – bibliotecario* evoca gli spiriti e le voci letterarie delle rotte fra Oriente e Occidente

Roberto M. Danese

con **Fabrizio Loffredo, Vincenzo Aulizio, Armida Loffredo** e le voci dei suoi studenti di fisiologia vocale (gruppo di lavoro **Klangwelt**)

LE ESPOSIZIONI DEL FESTIVAL AL MUSEO DELLA CITTÀ

LE COSE DI SIGISMONDO.

L'inventario dei beni del castello redatto da Isotta il 13 ottobre 1468

9 ottobre – 25 novembre

Dopo la morte di Sigismondo, sua moglie Isotta degli Atti adempì a una legge riminese che imponeva alle vedove di redigere l'elenco dei beni del defunto entro 5 giorni dal decesso. Il 13 ottobre 1468, con uno stato d'animo che possiamo solo immaginare, Isotta accompagnò il notaio di fiducia in una ricognizione dell'ultima dimora del marito, Castel Sismondo. L'«inventario di Isotta» è una preziosa e unica testimonianza sulla corte malatestiana raccontata attraverso le cose di Sigismondo.

A cura di **Elisa Tosi Brandi**. In collaborazione con l'**Archivio di Stato di Rimini**

OLTRE GLI SGUARDI

Istantanee etnografiche dai depositi del Museo degli Sguardi

11 ottobre – 25 novembre

Inaugurazione 11 ottobre ore 17

Un'esposizione di materiali dai depositi per sensibilizzare sulla ricchezza e sulla varietà delle raccolte che si devono ad appassionati viaggiatori e collezionisti. Nella mostra, allestita al Museo della Città, vengono portati alla ribalta dall'oblio le raccolte etnografiche che evocano orizzonti lontani e che, con il loro linguaggio simbolico, favoriscono l'incontro e il dialogo fra le culture.

A cura di **Italia Nostra Sez. Rimini. Sonia Fabbrocino, Sonia Migani, Massimo Pulini** con la collaborazione di **Guido Bartolucci**

MUSEI IN CONNESSIONE

Il MAO di Torino

12 ottobre - 25 novembre

Il Museo della Città ospita nel suo percorso alcune opere del Museo di Arte Orientale (MAO) di Torino che dialogano con le collezioni permanenti. Una proposta che, legandosi al tema del Festival, apre ad altri mondi e a orizzonti culturali diversi sollecitando un dialogo e nuove letture.

A cura di **Generoso Urciuoli** (MAO)

I PROTAGONISTI

Associazione Culturale Legio XIII Gemina-Rubico ha come obiettivo la ricostruzione della vita quotidiana di una Legione romana del I sec. d.C., la Tredicesima, gemella di quella costituita da Giulio Cesare. Attingendo alle fonti antiche e basandosi sull'archeologia ricostruttiva, il gruppo storico riminese propone eventi culturali, rievocazioni, utilizzo dell'equipaggiamento del Legionario, studio della disciplina formativa, tecniche e movimenti di schiera, uso del latino, vita quotidiana dell'accampamento... Un impegno che mette al centro la didattica per soddisfare l'interesse e la curiosità degli appassionati di storia romana e per dare l'opportunità a tutti di viverla in prima persona.

Vincenzo Aulizio, insegnante di Lettere e storico specializzato nell'epoca contemporanea, è appassionato di didattica e sempre impegnato a mettere a punto metodologie funzionali per l'insegnamento della storia e della lingua italiana.

Tamara Balducci è attrice. Ha fondato il Festival *Le città visibili* di cui è anche direttrice artistica.

Ilaria Balena laureata in Storia antica all'Università di Bologna, collabora con i Musei di Rimini come operatrice didattica per la Sezione archeologica. È collaboratrice di Bookstones, una casa editrice che si occupa anche di ricerca, servizi culturali e di una libreria on line. Ha indirizzato i suoi interessi non solo verso l'antichità, partecipando a scavi e alla ricerca storica, ma anche verso l'arte contemporanea, curando mostre di giovani artisti.

Guido Bartolucci è ricercatore di storia moderna presso l'Università della Calabria. I suoi studi si concentrano sull'interesse cristiano per la tradizione ebraica in età moderna. Tra le sue pubblicazioni: *Vera religio. Marsilio Ficino e la tradizione ebraica* (Paideia 2017). A Rimini ha curato insieme a Chiara Bellini e Paola Delbianco la mostra *Orientalismi. Buddismo, Induismo, Ebraismo e Islam nelle collezioni della Biblioteca Gambalunga* (2014).

Emiliano Battistini è chitarrista, artista sonoro, ricercatore.

Marco Bertozzi è docente di Filosofia teoretica presso l'Università di Ferrara, dove ha anche insegnato Filosofia della storia e Filosofia politica. Attualmente è direttore dell'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara, presidente del comitato scientifico del Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola", direttore della rivista di studi rinascimentali "Schifanoia" e fa parte della direzione della rivista di filosofia "I Castelli di Yale".

Marco Biscione, antropologo di formazione, ha lavorato come curatore al Museo Nazionale Preistorico Etnografico di Roma e successivamente come esperto nazionale nel settore cultura prima alla Commissione Europea a Bruxelles e poi al Consiglio d'Europa a Strasburgo. Al rientro in Italia è stato direttore dei Civici Musei di Udine e quindi del MAO, il Museo d'Arte Orientale di Torino. Recentemente è stato nominato alla guida del Museo M9 di Mestre.

Giovanni Brizzi è stato professore ordinario di Storia romana all'Università di Bologna. Autore di oltre trecento volumi, è specialista riconosciuto di Storia annibalica e di storia militare antica. Membro di numerosi organismi scientifici nazionali e internazionali, è stato, per ben due volte professore alla Sorbona ed insignito delle Palmes Académiques dello Stato francese. Fra le ultime pubblicazioni *Il guerriero, l'oplita, il legionario. Gli eserciti nel mondo classico* (Il Mulino 2008), *Annibale* (Il Mulino 2014), *Canne. La sconfitta che fece vincere Roma* (Il Mulino 2016), *Ribelli contro Roma - Gli schiavi, Spartaco, l'altra Italia* (Il Mulino 2017).

Franco Cardini è professore emerito di Storia medievale presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane e Sociali/ Scuola Normale Superiore, oltre ad essere Directeur de Recherches nell'École de Haute Études en Sciences Sociales di Parigi e Fellow alla Harvard University. Da oltre un trentennio si occupa di crociate, di pellegrinaggi e di rapporti tra la cristianità e l'Islam. Ha lavorato e viaggiato a lungo in Terra Santa. Giornalista, saggista, romanziera, ha scritto per numerosi giornali. Collabora con il quotidiano Avvenire.

Marta Cartabia, professore ordinario di diritto costituzionale, è la terza donna nella storia della Repubblica italiana ad essere nominata membro della Corte Costituzionale, di cui è attualmente Vice-

presidente. Autrice di diverse opere, da ultimo ha pubblicato con Il Mulino, insieme a Luciano Violante, il volume *Giustizia e mito*.

Giuseppe Cascarino, appassionato di storia militare antica, in particolare greca e romana, di ricostruzioni storiche e di archeologia sperimentale, è Presidente dell'Ass.Cult. di rievocazione storica *Decima Legio*, e fondatore della "Società Italiana per gli Studi Militari Antichi", nonché autore di numerose pubblicazioni e saggi storici sull'esercito romano. Il suo ultimo libro, *Il Manuale del Legionario Romano*, restituisce nei dettagli i compiti, i diritti e i doveri di chi si arruolava nell'esercito di Augusto, nell'anno della nascita di Cristo.

Silvio Castiglioni, laureato in filosofia, attore e regista di teatro, è stato direttore del Festival Santarcangelo dei Teatri dal 1998 al 2005. Tra gli spettacoli più recenti una nuova versione di "Storia della colonna infame".

Lia Celi, giornalista, scrittrice di racconti per adulti e ragazzi è anche autrice e conduttrice televisiva e radiofonica.

Monica Centanni, docente di Fonti greche e latine e di Iconologia e Tradizione classica presso l'Università luav di Venezia, coordina il Centro studi classicA (Architettura Civiltà e Tradizione del Classico) della medesima Università. Dirige la rivista on line "Engramma. La tradizione classica nella memoria occidentale". Dal 2009 è visiting professor presso l'Università degli Studi di Catania, dove tiene l'insegnamento di Drammaturgia antica per il corso di laurea magistrale in Filologia classica.

Michela Cesarini, storica dell'arte, è collaboratrice dei Musei Comunali di Rimini, per i quali realizza attività didattica e percorsi di valorizzazione delle opere del Museo della Città e di monumenti cittadini. Ha ideato "Discover Rimini passeggiate culturali", attivo nel campo delle visite guidate.

Valeria Cicala dell'IBACN Emilia-Romagna si occupa dell'ideazione scientifica e realizzazione di eventi culturali e di progetti di comunicazione e promozione istituzionale riferiti ai beni culturali.

Collabora, inoltre, ai progetti europei dell'Istituto.

Maria Costantini è attrice e regista teatrale.

Jonny Costantino, è saggista e filmmaker.

Roberto Mario Danese è professore ordinario di Filologia classica e Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo presso l'Università di Urbino, Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Scienze dell'Antichità e Archeologia presso l'Università di Pisa, Firenze, e Siena. Grande appassionato e conoscitore del teatro classico latino e greco, esperto di cinema e mito, ha pubblicato numerosi articoli e saggi. Dal 2017 dirige la Collana editoriale "Hypokrisis", Carocci Editore.

Oreste Delucca, riminese, da oltre cinquant'anni è impegnato nello studio delle fonti d'archivio per documentare l'ambiente, l'economia, l'urbanistica, l'arte, le strutture sociali della sua città e del territorio, con particolare riferimento ai secoli del tardo Medioevo e del Rinascimento. Su tali argomenti ha pubblicato 33 volumi monografici e circa 150 saggi in riviste specializzate e opere collettive. È membro della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna, della Società di Studi Romagnoli e della Società di Studi Storici per il Montefeltro.

Alberto De Simone è Direttore del Dipartimento Studi Asiatici-CELSO Istituto di Studi Orientali di Genova dove, dal 1995, insegna Estetica, Iconografia, Storia dell'arte cinese, Storia dell'arte giapponese, Calligrafia cinese. Ha curato le sezioni Cina, India, Tibet, Medio-Oriente del Museo delle Culture del Mondo—Castello D'Albertis di Genova dedicate alle Medicine Tradizionali dei Popoli. È docente di Teoria delle Arti ed Estetica Orientale ed Occidentale alla Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparativa di Rimini. Curatore e responsabile scientifico di più di 40 mostre dedicate in particolare alle arti e all'estetica orientali, ha condotto numerosi progetti di ricerca, convegni, manifestazioni, saggi e programmi di traduzione in ambito nazionale ed internazionale.

Marcello Di Bella, già direttore della Biblioteca Civica Gamba-

lunga e coordinatore dei Musei di Rimini, nonché direttore della Biblioteca e Musei Oliveriani di Pesaro, nel 2017 è stato nominato direttore scientifico della Fondazione Carlo e Marise Bo di Urbino. È l'ideatore di Antico/Presente Festival del Mondo Antico che ha diretto fino al 2009.

Massimo Donattini ha insegnato Storia moderna presso l'Università di Bologna. Le sue ricerche hanno riguardato in special modo la storia dell'espansione europea e le conseguenze culturali delle grandi scoperte tra Quattro e Cinquecento, la storia della geografia, della cartografia e della letteratura di viaggio.

Alireza Naser Eslami è professore di Storia dell'Architettura presso l'Università degli Studi di Genova, Scuola politecnica, dove dal 2015 dirige il "C.I.R.Arch.MI.M, Centro Internazionale di Ricerca sull'Architettura del Mondo Islamico e del Mediterraneo". Dal 2016 dirige la collana "Storia dell'architettura e della città" (ed. Bruno Mondadori).

Sonia Fabbrocino, operatrice di didattica museale presso i Musei di Rimini, arte terapeuta, artista visiva e art performer. Si occupa di progettazione e conduzione di eventi artistico-culturali, cura mostre e allestimenti scenici. Progetta e conduce workshop, corsi di formazione, laboratori sull'arte e le arti terapie in ambito culturale, socio-educativo, riabilitativo e museale. Collabora con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" - Università di Bologna, per un libro sul suo metodo didattico-museale. È Presidente di Italia Nostra sez. Rimini, e Ref. Edu-scuola. È Presidente dell'Ass. culturale e sociale "Collettivo Arteda Ricerche Espressive".

Johnny Farabegoli insegna Architettura e Liturgia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "A. Marvelli" di Rimini ed è Responsabile dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Rimini.

Elisabetta Gambi è danzatrice di formazione contemporanea.

Cristina Giovagnetti laureata in Storia Antica e specializzata in Archeologia presso l'Università di Bologna, affianca all'attività di

archeologa la collaborazione con varie istituzioni a Rimini, Santarcangelo, Riccione, Repubblica di San Marino, per la didattica e la divulgazione della storia e delle scoperte archeologiche locali, con particolare riguardo ai materiali antichi. Ha partecipato allo scavo della *Domus* del Chirurgo, alla ricostruzione del suo ambulatorio e all'allestimento delle sezioni archeologiche del Museo di Rimini.

Massimo Giuliani è docente di Studi ebraici all'Università di Trento e Visiting Associate Professor nel Dipartimento di Filosofia e Studi religiosi della George Mason University (Usa). Ha conseguito il Ph.D. in pensiero ebraico presso la Hebrew University di Gerusalemme. È membro dei comitati scientifici della Fondazione Maimonide (Milano) e della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (Ferrara). Tra i suoi libri più recenti *La giustizia seguirai. Etica e halakhà nel pensiero rabbinico* (Giuntina 2016), *La filosofia ebraica* (La Scuola 2017).

Mauro Guerra geologo, è Sindaco del Comune di San Leo.

Marco Guidi, giornalista, per molti anni è stato inviato di guerra sui fronti mediorientali e balcanici. Dalla sua fondazione insegna alla Scuola di giornalismo dell'Università di Bologna. Studioso della Turchia, che frequenta da quasi mezzo secolo, quest'anno ha pubblicato con il Mulino il volume *Atatürk addio. Come Erdoğan ha cambiato la Turchia*.

Marcello Iriti, fisarmonicista, ha girato tutta l'Europa suonando nel Gruppo Corale e Strumentale "Laura Benizzi" di Rimini. Dal 1997 suona assieme ad Armida Loffredo, dal 2010 in duo o in occasione di spettacoli musicali e teatrali. Ha collaborato alla realizzazione dell'organo ad acqua disegnato e ideato da Leonardo Da Vinci, conservato presso il Museo Civico di Rimini.

ISSR "A. Marvelli" (Istituto Superiore di Scienze Religiose "Alberto Marvelli" delle Diocesi di Rimini e di San Marino-Montefeltro), è un'istituzione accademica eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede e collegata alla Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna. La sua attività è finalizzata alla formazione nell'ambito del sapere teologico e delle Scienze Re-

ligiose, nel confronto con le fonti antiche e la cultura contemporanea. L'offerta formativa è articolata su 4 ambiti: Triennio in Scienze Religiose, Biennio in Scienze Religiose con specializzazione pedagogico-didattica, Master universitario in Arte sacra e Turismo religioso; Corso di Alta Formazione in Dialogo interreligioso e Relazioni internazionali.

Klangwelt Gruppo di Ricerca Vocale raccoglie studiosi di fisiologia vocale (cantanti, attori, appassionati) che da anni lavorano assieme ad Armida Loffredo e a Linda C. Hermes. Spesso regalano le loro voci per eventi quali concerti, spettacoli, letture; hanno collaborato alla realizzazione di un corso di lettura ad alta voce presso la Casa Circondariale di Rimini. Nel 2014 con gli scrittori Eraldo Affinati, Giuseppe Catozzella e Fabio Geda hanno dato vita al concerto-spettacolo ideato e realizzato da A. Loffredo "Mare di Libri. Festival dei ragazzi che leggono".

Panagiotis Kourniakos ha studiato all'Università Federico II di Napoli, addottorandosi all'Università di Colonia in Bizantinistica con Peter Schreiner. I suoi interessi scientifici riguardano soprattutto la personalità del cardinale Bessarione e la sua attività diplomatica rispetto all'espansione ottomana nel Quattrocento.

Laboratorio Dimora Energia è un'associazione culturale che si propone di promuovere attività legate a temi che approfondiscono le relazioni tra ambiente, risorse naturali e modelli di produzione e consumo. Un'attenzione particolare è rivolta alla riscoperta dei principi costruttivi antichi e dei modi dell'abitare nel passato, alla loro possibile influenza sulle forme insediative e architettoniche contemporanee e alla loro integrazione con le tecnologie basate sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione dell'impatto ambientale. Attività che vede l'organizzazione di eventi, corsi, conferenze, laboratori, viaggi di studio e manifestazioni di rievocazione storica.

Arianna Lanci è diplomata in Canto Lirico, specializzata nel repertorio antico, rinascimentale e barocco.

Nicola Leoni, laureatosi in Lettere Classiche presso l'Università di Bologna e poi in Archeologia Medievale presso l'Università Ca'

Foscari di Venezia, ha in infine ottenuto il diploma interateneo di specializzazione in Beni Archeologici. Studioso di archeologia riminese e romagnola, collabora con Musei, Soprintendenze ed enti privati per la catalogazione del patrimonio e la didattica. Guida turistica e guida ambientale escursionistica, è impegnato nella valorizzazione e nella divulgazione del patrimonio.

Mario Lentano, professore associato di Lingua e Letteratura Latina all'Università di Siena, è membro del "Centro interdipartimentale di Studi Antropologici sulla Cultura Antica" e del Collegio dei docenti della Scuola di dottorato di ricerca in "Antropologia, Storia e Teoria della Cultura". Fa parte del Comitato scientifico della rivista "I Quaderni del Ramo d'oro on-line". Ha pubblicato numerosi testi e articoli di antropologia del mondo antico fra cui *Il mito di Enea*, scritto con Maurizio Bettini (Einaudi 2013). E, da ultimo, *Nomen* (Il Mulino 2018)

Armida Loffredo, insegnante di Lingue Straniere, di canto e di teatro, è studiosa e ricercatrice del Metodo Funzionale di Fisiologia Vocale assieme a Linda C. Hermes, sua maestra dal 2001. Svolge anche il ruolo di ideatrice e organizzatrice di eventi culturali e artistici.

Fabrizio Loffredo è docente di Italiano e Storia presso l'Istituto Alberghiero di Riccione e studioso di antropologia del mondo antico. Dopo avere conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena, si è occupato prevalentemente di innovazione della didattica e di dialogo fra mondo accademico e scuola, in collaborazione con alcuni staff accademici e gruppi di ricerca scolastica. Pubblica articoli su riviste scientifiche e culturali e collabora con il progetto didattico-teatrale "L'Antico fa Testo".

Maurizio Malaguti, già ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università di Bologna, vanta una produzione scientifica che abbraccia autori diversi nel contesto di un unico progetto: i temi della metafisica classica e cristiana in rapporto ad alcune questioni fondamentali del pensiero contemporaneo, sulle vie aperte dalla ermeneutica filosofica.

Vito Mancuso, teologo italiano, ha insegnato presso l'Università San Raffaele di Milano e l'Università degli Studi di Padova. È autore di moltissimi libri a carattere teologico e dirige per Garzanti la collana "I Grandi Libri dello Spirito". Dal 2009 è editorialista del quotidiano "la Repubblica". Ha pubblicato quattro bestseller da oltre centomila copie con traduzioni in altre lingue e una poderosa rassegna stampa, radiofonica e televisiva. Il suo ultimo libro è *// bisogno di pensare* (Garzanti Editore 2017).

Valerio Massimo Manfredi, scrittore e archeologo, ha iniziato l'attività accademica all'Università Cattolica di Milano per poi proseguire in prestigiosi atenei italiani e stranieri. Diverse le partecipazioni a campagne di scavo: ha progettato e condotto le spedizioni Anabasi per la ricostruzione dell'itinerario della ritirata dei Diecimila. Ha pubblicato numerosi articoli e saggi accademici oltre a romanzi di grande successo, affermandosi, a livello internazionale, con la trilogia di *Aléxandros*. Autore di soggetti e sceneggiature per il cinema e la televisione, collabora come giornalista scientifico a varie testate. Ha condotto i programmi televisivi "Stargate – linea di confine" e "Impero".

Simone Mauri, appassionato di lingue e viaggi, ha studiato Filosofia a Bologna prima di lasciare che quelle passioni lo portassero altrove. Dal 2006 ha intrapreso studi linguistici presso la School of Oriental and African Studies (University of London), dove ha ottenuto un PhD in Linguistics nel 2015. La sua ricerca si è focalizzata sulla lingua berbera della tribù degli Ayt Atta nel sud-est del Marocco, dove ha svolto ricerca di campo. Attualmente conduce ricerche su vari aspetti del berbero ed è coinvolto nel progetto di traduzione in inglese di testi letterari in berbero marocchino.

Sonia Migani, antropologa museale, è socia dell'Associazione degli antropologi museali SIMBDEA e membro del comitato scientifico del Museo della Linea dei Goti di Montegridolfo. Ha pubblicato *La Guida ai musei etnografici dell'Emilia Romagna* (Ediz. Diabasis 2006) e partecipato ai lavori del comitato ordinatore del Museo degli Sguardi. In precedenza ha collaborato a progetti del Museo delle Culture Extraeuropee Dinz Rialto.

Silvia Monetti ha conseguito la laurea triennale in Lettere e quindi la laurea specialistica in Storia dell'Arte presso l'Università di Bologna con una tesi in cui, partendo dall'analisi del dipinto *Veduta del Pantheon* di proprietà della Fondazione Carim di Rimini, ha ricostruito la personalità del collezionista riminese, romano di adozione, Francesco Gualdi. Ha svolto Servizio Civile presso i Musei riminesi, con cui collabora. È abilitata come guida turistica.

Adolfo Morganti ha insegnato Pedagogia della Religione presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "A. Marvelli" di Rimini ed è attualmente Presidente dell'Associazione culturale internazionale Identità Europea. Collabora con numerosi periodici italiani ed europei.

Maria Giuseppina Muzzarelli insegna Storia medievale, Storia delle città e Storia del costume e della moda all'Università di Bologna. Si occupa di storia della mentalità e della società. Ha pubblicato fra l'altro *Un'italiana alla corte di Francia. Christine de Pizan intellettuale e donna* (Il Mulino 2007), *Guardaroba medievale. Vesti e società dal XIII al XVI secolo* (Il Mulino nuova ed. 2008), *Nelle mani delle donne. nutrire, guarire, avvelenare dal Medioevo a oggi* (Laterza 2014), *Breve storia della moda in Italia* (Il Mulino 2014). Di prossima pubblicazione per il Mulino la nuova edizione del suo volume *A capo coperto. Storie di donne e di veli*.

Angelo Panebianco è professore ordinario di Geopolitica e Relazioni internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. Da oltre trent'anni editorialista per il "Corriere della Sera", ha di recente pubblicato con il Mulino il volume *Persone e mondi. Azioni individuali e ordine internazionale*.

Vittorio Emanuele Parsi è professore ordinario di Relazioni internazionali presso l'Università Cattolica di Milano, oltre ad essere direttore dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali. Editorialista di "Avvenire" e "Panorama", quest'anno ha pubblicato con Il Mulino *Titanic. Il naufragio dell'ordine liberale*.

Patrizia Passerini ha lavorato per una delle maggiori aziende di e-commerce di vini a livello nazionale. Organizzatrice di progetti

ed eventi sulla storia e cultura del vino, è autrice del volume dal titolo *Andare per vini e vitigni*, pubblicato quest'anno da Il Mulino.

Antonella Prenner, filologa e latinista, insegna all'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha scritto numerosi e importanti studi sulla letteratura antica. *Tenebre*, edito da SEM Libri nel maggio del 2018, è il suo primo romanzo.

Massimo Pulini è artista e storico dell'arte, titolare della cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, e attualmente assessore alle Arti del Comune di Rimini.

Giorgio Ravegnani, professore ordinario di Storia medievale, insegna Storia medievale, Storia dell'Italia bizantina e Storia militare del Medioevo all'Università Ca' Foscari di Venezia. Tra le sue numerose pubblicazioni: *Andar per l'Italia bizantina* (Il Mulino 2016), *Teodora. La cortigiana che regnò sul trono di Bisanzio* (Salerno editrice 2016) e *Il traditore di Venezia. Vita di Marino Falier doge* (Laterza 2017), *Galla Placidia* (Il Mulino 2017).

Gianluca Reggiani, attore e regista, si diploma nel 1987 alla Scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone quindi inizia la carriera professionale. Ha lavorato come attore con diverse compagnie di livello nazionale, quale la compagnia Remondi e Caporossi. Tra le regie per spettacoli da palcoscenico realizza "Con Fervido Zelo" di e con Sabina Guzzanti ('92 - '93). Parallelamente ha coltivato la passione per l'insegnamento e per la formazione teatrale.

Andrea Renzi, laureato in Beni Culturali, collabora con i Musei di Cattolica e di Rimini per l'attività didattica e per percorsi di accessibilità rivolti ai ciechi.

Giovanni Ricci, già ordinario di Storia moderna all'Università di Ferrara, si interessa di storia sociale e culturale delle signorie italiane e dei rapporti fra l'Italia del Rinascimento e l'Oriente. Fra gli ultimi libri: *I Turchi alle porte* (Il Mulino 2008), *I giovani, i morti. Sfide al Rinascimento* (Il Mulino 2008), *Appello al Turco. I confini infranti del Rinascimento* (Viella 2011), *Appeal to the Turk: the*

broken boundaries of the Renaissance, trad. inglese ampliata e aggiornata (Viella 2018).

Silvia Ronchey è professore ordinario di Civiltà bizantina presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di RomaTre. Con le sue opere, sempre a metà tra saggistica e narrativa, ha ottenuto diversi riconoscimenti tra i quali il premio Elsa Morante. Tra i suoi libri più recenti: *Il guscio della tartaruga* (Nottetempo 2009), *Ipazia. La vera storia* (VI ed. Rizzoli 2015), *Il romanzo di Costantinopoli* (Einaudi, 2016) con Tommaso Braccini, *L'enigma di Piero. L'ultimo bizantino e la crociata fantasma nella rivelazione di un grande quadro* (IV ed. Rizzoli 2017), *La cattedrale sommersa. Alla ricerca del sacro perduto* (Rizzoli 2017).

Maria Rossi, dottore di ricerca in Culture dei Paesi di Lingue Iberiche e Iberoamericane, ha conseguito il titolo nel 2009 presso l'Università degli Studi di Napoli l'Orientale. Le migrazioni internazionali latinoamericane sono state, per lungo tempo, l'asse centrale della sua ricerca. Al taglio sociologico ha affiancato quello culturale e letterario, approfondendo gli studi sulla produzione di autori latinoamericani che vivono "altrove".

Luigi Russo, insegna Storia medievale all'Università Europea di Roma, ha pubblicato numerosi saggi sulle crociate nei secoli XII-XV. Nel 2018 è uscito per Carocci il suo volume *I crociati in Terra-santa. Una nuova storia (1095-1291)*.

Andrea Santangelo si occupa di storia militare. Lo fa parlandone in conferenze, corsi, convegni, festival, trasmissioni radio e TV, oppure scrivendone su giornali e riviste specialistiche. Ma la gran parte del tempo lo trascorre leggendo e scrivendo libri (finora ha pubblicato 19 monografie). Con la giornalista Lia Celi si è inventato la Storioterapia.

Angelo Scarabel è stato Ordinario di Lingua e Letteratura Araba presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove ha inoltre assicurato per parecchi anni l'insegnamento di Storia della Filosofia Islamica. Suo ambito principale di ricerca è la letteratura araba classica di ispirazione religiosa, con particolare riferimento al Sufi-

smo e alle sue dottrine. Altri temi di interesse sono legati alla civiltà islamica, alla sua storia, soprattutto culturale, alle sue relazioni e interazioni con le altre civiltà.

Scuola di danza orientale Leyla Nur. Angela Zavatta, ovvero Leyla Nur, intraprende dal 2001 un cammino di formazione, con maestri di fama internazionale, sulla tecnica orientale classica e contemporanea e sulla composizione e improvvisazione coreografica. Nel 2012, con l'Ass. Cult. Legio XIII e Simona Gugnali (sua allieva, laureata in Archeologia e Culture del mondo Antico) crea il gruppo di rievocazione storica *Ignis Vestae* che propone danze antiche orientali e romane, con abiti, musica e strumenti ispirati ai modelli antichi. Nel 2016 nasce Leyla Nur A.S.D. che promuove danza orientale e Tribal fusion.

Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparativa, presso l'Istituto di Scienze dell'Uomo di Rimini, è oggi conosciuta come la "*Scuola di maggior prestigio nel confronto e dialogo del pensiero occidentale e orientale, nell'ambito filosofico e psicologico*". In un mondo sempre più attraversato da fenomeni di globalizzazione e d'interazione tra culture, l'approccio interculturale rifiuta l'idea che una sola cultura possa dar conto con i suoi parametri e categorie dell'infinità complessità del reale e dell'evoluzione del pensiero umano.

Maria Luisa Stoppioni, archeologa, responsabile del Museo della Regina di Cattolica, ha lavorato per alcuni anni presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, per la quale ha realizzato scavi in tutto il settore romagnolo, compresa Rimini (*domus* di Piazza Ferrari, Ex Ospedale, Via Sigismondo, ex Capitol, necropoli Flaminio). Si occupa prevalentemente di fornaci e di anfore, oltre che di mosaici; ha pubblicato per il Poligrafico dello Stato il ripostiglio di denari romano-repubblicani rinvenuto a Pieve Quinta (FC) e curato mostre quale "*Vetus litus*".

Elisa Tosi Brandi, PhD in Storia Medievale, svolge attività di docenza e ricerca presso l'Università di Bologna. I suoi studi riguardano i mestieri e gli oggetti della moda tra Medioevo e prima Età moderna, la storia riminese e malatestiana con particolare riferi-

mento all'epoca di Sigismondo Pandolfo Malatesta. Tra le ultime pubblicazioni: *L'arte del sarto nel Medioevo. Quando la moda diventa un mestiere* (il Mulino 2017); *Il Medioevo nelle città italiane: Rimini* (Fondazione CISAM 2017).

Gio Urbinati, ceramista, ha al suo attivo trent'anni di attività e di riconoscimenti con decine di mostre personali e partecipazioni a collettive e a concorsi nazionali di ceramica.

Generoso Urciuoli, laureato in Civiltà Bizantina presso l'Università degli Studi di Torino, archeologo e divulgatore, attualmente lavora presso il MAO (Museo d'Arte Orientale) di Torino, occupandosi del Settore Ricerca e Sviluppo area islamica e dell'Ufficio prestiti e Mostre. Ideatore del progetto "Archeoricette", scrittore e conferenziere, ha pubblicato diversi testi sull'argomento cibo e archeologia e nel febbraio 2017 viene insignito del premio speciale all'interno del concorso letterario internazionale Raniero Filo della Torre per l'attività di divulgazione sul cibo nell'antichità.

Natalino Valentini da oltre venticinque anni si dedica allo studio del pensiero religioso russo e al rapporto tra pensiero orientale slavo e cultura europea con particolare attenzione per l'opera del pensatore russo Pavel A. Florenskij. È Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "A. Marvelli" (delle diocesi di Rimini e di San Marino-Montefeltro) presso il quale insegna *Filosofia della religione; Ecumenismo; Estetica teologica*.

Dario Valli, ceramista e restauratore diplomato all'Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza, lavora presso il Museo Int. delle Ceramiche di Faenza dove coordina l'attività del laboratorio didattico "giocare con l'Arte/giocare con la ceramica" fondato da Bruno Munari. Dal 1987 si occupa di archeologia sperimentale e indaga le antiche tecniche produttive della ceramica.

Luciano Violante, già professore ordinario di Diritto e Procedura penale, magistrato e parlamentare, è stato Presidente della Camera dei deputati nella legislatura 1996-2001. Attualmente ricopre la carica di Presidente di Italiadecide, Associazione per la qualità delle Politiche Pubbliche. È autore, con Marta Cartabia, del volu-

me *Giustizia e mito*, edito nel 2018 da il Mulino.

Laurent Vissière insegna Storia medievale all'Università della Sorbona a Parigi. È specialista di storia militare del Quattrocento. Tra le sue pubblicazioni: *Tous les deables d'enfer: relations du siège de Rhodes par les Ottomans en 1480* con Jean-Bernard de Vaivre (Drof 2014).

Michael W. Wyatt, già visiting professor presso la Stanford University, dove è stato vice-direttore del Center for Medieval and Early Modern Studies, ha svolto attività di ricerca e insegnamento presso le università di Trento, Wesleyan, Northwestern. Tra le sue ultime pubblicazioni *The Cambridge Companion to the Italian Renaissance* (Cambridge University Press 2014); *Writing Relations: American Scholars in Italian Archives, Essays for Franca Nardelli Petrucci and Armando Petrucci*, co-editor with Deanna Shemek (Leo S. Olschki 2008).

NOTIZIE UTILI

L'ingresso alle iniziative, ove non diversamente indicato, è libero, gratuito e limitato alla disponibilità dei posti. L'organizzazione si riserva di apportare modifiche al programma per cause indipendenti dalla propria volontà.

Per aggiornamenti vedi il sito <http://antico.comune.rimini.it>.

Il Festival è promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini. Agli insegnanti verrà rilasciato attestato di partecipazione alle conferenze previa firma negli appositi registri.

Nelle giornate del Festival i Musei riservano:

Rimini: ingresso gratuito e apertura con orario continuato dalle 9.30 alle 19

Cattolica: ingresso gratuito; apertura venerdì 12 e sabato 13 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19; domenica 14 dalle 15.30 alle 19.

Riccione: ingresso gratuito venerdì 12 dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; sabato 13 dalle 9 alle 12.30; domenica 14 dalle 15 alle 18

Santarcangelo (Musas): da venerdì 12 a domenica 14 ingresso gratuito e apertura dalle 16 alle 20

Verucchio: domenica 14 ottobre ingresso gratuito e apertura con orario continuato dalle 10 alle 18

INFO

tel. 0541 704415 / 793851 – 329 2103329

festival.antico@comune.rimini.it

<http://antico.comune.rimini.it/>

<http://ibc.regione.emilia-romagna.it/>

<https://www.mulino.it/>

Per Cattolica: tel. 0541 966577

museo@cattolica.net

Per Riccione: tel. 0541 600113

www.riccioneperlacultura.it

Per San Leo: tel. 0541 916306 / 926967

<http://www.san-leo.it/>

Per Santarcangelo: tel. 0541.624703

<http://www.museisantarcangelo.it/musas/>

Per Verucchio:

0541 670222

museoarcheologicoverucchio@gmail.com

www.museoarcheologicoverucchio.com

I LUOGHI DEL FESTIVAL

RIMINI

Museo della Città “L.Tonini”, via L. Tonini 1

Domus del Chirurgo, piazza Ferrari

Biblioteca Gambalunga, via Gambalunga 27

Sala della Cineteca, via Gambalunga 27

Castel Sismondo, piazza Malatesta

Sala Pamphili, Corte degli Agostiniani, via Cairoli 42

Teatro degli Atti, via Cairoli 42

Bar Lento, Via Aurelio Bertola 52

Laboratorio Dimora Energia, via L. Tonini 24

CATTOLICA

Museo della Regina, via Pascoli 23

RICCIONE

Biblioteca comunale e Museo del Territorio, via Lazio 10

SAN LEO

Teatro del Palazzo Mediceo, p.zza Dante Alighieri

SANTARCANGELO

MUSAS - Museo Storico Archeologico di Santarcangelo, Palazzo Cenci, via della Costa 26

VERUCCHIO

Museo civico Archeologico, via S. Agostino 14

Piazza Malatesta

Rocca Malatestiana, via Rocca

ORGANIZZAZIONE

Comune di Rimini – Dipartimento Città dinamica e attrattiva -
Musei Comunali e Biblioteca Gambalunga

Coordinamento

Giampiero Piscaglia (Dirigente Settore Musei Comune di Rimini)

Ideazione e cura

Angela Fontemaggi, Orietta Piolanti (Musei Comunali di Rimini)
Valeria Cicala (IBACN), Antonella Sambri (Ed. Il Mulino) con
la collaborazione del Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà
dell'Università di Bologna

Segreteria organizzativa

Marcella Malizia

Maddalena Mauri

Francesca Minak

Fotografie

Piero Delucca

Allestimenti

Stefano Caminiti, Massimo Corazzi, Maurizio Succi

Trasporti

Massimiliano Abita

Ufficio stampa

Emilio Salvatori (Comune di Rimini)

Valeria Cicala, Carlo Tovoli (IBACN)

Cristina Ricotti (Ed. Il Mulino)

Redazione web e social

Redazione Web (Comune di Rimini)

Maddalena Mauri (Musei Comunali), Beatrice Orsini (Social, IBACN)

Grafica

Piero Delucca

Amministrazione

Silvia Moni (responsabile), Diva Galvan, Marcella Malizia, Claudio Signorotti (Musei Comunali)

Si ringraziano gli studenti della classe IV E del Liceo linguistico “G. Cesare - M. Valgimigli” che hanno partecipato nell’ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro, e l’Istituto Professionale per i Servizi dell’Enogastronomia e dell’Ospitalità Alberghiera “Sigismondo Pandolfo Malatesta” di Rimini.



ANTICO/PRESENTE XL 2015 festival del mondo antico.

con il patrocinio di



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



con la partecipazione di



DIOCESI DI RIMINI



con il contributo di



collaborazione



con il supporto di



con la collaborazione di



in gestione

